

DATI DI SINTESI	
Informazioni generali	
Data di presentazione	04/12/2014
Nome e sigla della ONG proponente	Fondazione AVSI
Decreto/i di Idoneità:	Decreto N° 1988/12/4195/3D
Progetto consortile (se SI, indicare il nome della/e ONG consorziata/e)	CESVITEM
Titolo del progetto	PROMOZIONE DELLA SCOLARIZZAZIONE PRIMARIA E DELLO SVILUPPO COMUNITARIO NEL DISTRETTO DI NHLAMANKULU
Paese di realizzazione	MOZAMBICO
Regione di realizzazione	DISTRETTO DI NHLAMANKULU
Città di realizzazione	MAPUTO
Nome e sigla della controparte locale	KHANDLELO
Durata prevista	3 ANNI
Costo Totale	1.468.356,51€
Contributo DGCS	1.022.435,23 € - 69,63% del costo totale del progetto
Apporto ONG Monetario	291.114,00 € - 19,83% del costo totale del progetto
Apporto ONG Valorizzato	
Apporto Altri (specificare)	154.807,28 € - 10,54% del costo totale del progetto

1 PRESENTAZIONE PROGETTO

1.1 GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto locale

Il progetto intende migliorare la scolarizzazione primaria di bambini appartenenti alle fasce più povere della popolazione nella capitale Maputo dove circa 80% della popolazione vive in quartieri informali come il distretto di Nhlamankulu. Problemi generali del Mozambico (posizione 185/187 ISU 2013): aspettativa di vita stimata 53 anni, tasso di analfabetismo 48%, popolazione sotto la soglia di povertà 54,7%, denutrizione cronica 43% bambini con meno di 5 anni, tasso di mortalità infantile 97/1.000 nati vivi, indice GINI sostanzialmente stabile e Pil procapite 906 USD. Paese estremamente giovane con quasi 26 milioni di abitanti in cui l'ONU prevede un aumento della popolazione del 30% entro il 2025 e ingenti investimenti per educazione. 5.277.862 alunni nella scuola primaria nel 2012 di cui il 47,3% femmine, tasso di scolarizzazione in aumento, ma gravi carenze nella qualità dell'insegnamento (fonte Istituto Nazionale di Statistica INE 2010), l'istruzione primaria della durata di 7 anni è gratuita per bambini da 6 a 12 anni di visi in 2 cicli (5+2). Il portoghese è la lingua ufficiale del paese, molti bambini conoscono solo il dialetto della propria regione. Nonostante i progressi degli ultimi anni, il sistema scolastico del Mozambico ha significative carenze strutturali: circa il 70% delle scuole non ha acqua e latrine separate per maschi e femmine, aule insufficienti (normalmente sono previsti 2 turni di lezioni di 6 ore di 45 minuti, ma sono diffusi anche i 3 turni giornalieri di 5 ore della durata di 40 minuti), classi molte numerose (da 40 a 100 studenti) e scarsità di arredi e attrezzature (banchi, panche ecc.), preparazione docenti. E' un dato di fatto che la maggior parte degli studenti che completa la quinta classe non sa né leggere né scrivere né calcolare a un livello accettabile. Nelle prime 5 classi non è prevista la possibilità di ripetere l'anno per cui nel biennio seguente sono presenti anche ragazzi di 15-16 anni e solo il 60% dei bambini riesce a completare il percorso scolastico. Vi sono inoltre forti differenze in termini di accesso all'educazione basate sul luogo in cui i bambini vivono, sulla

differenza di genere e sul livello di vulnerabilità della famiglia. Nelle famiglie più povere solo il 39% delle bambine, rispetto al 52% dei maschi, frequenta la scuola. Negli ultimi anni è aumentato il numero dei bambini iscritti alla scuola primaria (stimato al 93% nel 2011) ma rimane molto alto il rischio di abbandono scolastico e il tasso di ripetizione che raggiunge il 21% nel biennio.

La qualità del sistema educativo è ostacolata da: elevato rapporto di studenti per insegnante (stimato a 74 nel 2013), solo il 58% degli insegnanti è qualificato, carenza di aggiornamento degli insegnanti, scarsità di testi scolastici per gli studenti, mancato raggiungimento degli obiettivi di alfabetizzazione al termine della scuola primaria per circa il 70% dei bambini, elevato tasso di abbandono scolastico (superiore al 7,5 % nei primi 5 anni)

A seguito di un need assessment specifico sui problemi educativi, AVSI con il partner locale e alcune associazioni comunitarie ha prodotto una dettagliata ricerca sulla situazione socio-economica dell'area di intervento, rilevando la necessità di investire risorse umane e finanziarie per l'istruzione dei bambini, la formazione degli insegnanti e di adeguare le infrastrutture della scuola statale Unidade 13. Migliorare la qualità dell'istruzione primaria è anche una priorità del Programma di Educazione di Base (PEB) del Ministero dell'educazione del Mozambico (MINED) che sta attuando un processo di decentramento della gestione delle scuole primarie ai Municipi.

Contesto operativo di riferimento

Il Mozambico è un paese prioritario della cooperazione italiana fin dall'indipendenza del 1975, dove è prevista una maggiore concentrazione dell'APS nei settori tradizionali come educazione e sanità.

Promuovere un sistema educativo di qualità con attenzione alla scolarizzazione primaria è anche un obiettivo delle priorità tematiche della DGCS 2013-2015 e della loro ridefinizione nel post 2015.

La Coop. It. attua politiche di sviluppo nel rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, delle famiglie e dell'intera comunità, attraverso institutional building delle autorità locali (cfr. Paris Declaration on Aid Effectiveness 2005), per garantire una migliore offerta formativa all'interno dei programmi scolastici e lo sviluppo globale della personalità, delle attitudini e del senso di responsabilità morale e sociale di ogni bambino e adolescente beneficiario (cfr. linee guida minori DGCS).

L'educazione è una condizione fondamentale per lo sviluppo, riduzione della dispersione scolastica e miglioramento efficacia sono obiettivi della politica di "Educazione per tutti" (Dakar Framework for Action, Education for All 2000) e del MDG 2, volti a garantire il diritto all'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere (MDG 3 e "Linee Guida per uguaglianza di genere ed empowerment delle donne" -DGCS).

Sinergia con il programma "Trilaterale" (PCTT) Italia-Mozambico-Brasile e Cities Alliance di pianificazione e sviluppo integrato (fisico-economico – sociale -ambientale) del bairro Chamanculo C (espressamente citato nel piano paese Mozambico 2013-2015 DGCS) nel quale la ONG AVSI riveste un ruolo tecnico e di facilitatore della partecipazione comunitaria intesa come promozione dell'individuo e delle sue espressioni sociali; e con ProMaputo per lo sviluppo urbano del Municipio cofinanziato dalla World Bank.

Sono previste complementarietà con il progetto in corso EuropeAid/131572/L/ACT/MZ: "O mundo do trabalho: novos desafios para os jovens desempregados do bairro Chamanculo C de Maputo" della ONG AVSI rivolto a giovani disoccupati e con progetti cofinanziati dalla coop. decentrata italiana (es. Emilia Romagna 2013 Alfabetizzazione e formazione professionale per la popolazione femminile delle Provincie di Maputo)

Bisogni /problemi da risolvere

I barrios di Chamanculo e Xipamanine nel Distretto di Nhlamankulu presentano carenza di infrastrutture e di servizi, diffusione della povertà, alti tassi di disoccupazione, lavoro informale e minorile, disgregazione familiare, alta dispersione scolastica con circa il 50% di analfabeti, ma una presenza significativa di associazioni comunitarie (cfr catasto associazioni in allegato).

L'analisi svolta congiuntamente da AVSI e dal partner locale Khandlelo nel mese di ottobre 2014 attraverso focus group con genitori, insegnanti della scuola Unidade 13 e rappresentanti delle associazioni comunitarie, ha evidenziato i seguenti problemi da risolvere:

Problema 1 bassa qualità dell'insegnamento

a) infrastrutture insufficienti con turni tripli -nell'anno 2014 gli alunni iscritti alla scuola Unidade 13 sono 1840, divisi in 36 classi diverse. Il numero medio di alunni per classe è 52. A causa della scarsità delle aule le lezioni si svolgono giornalmente in tre turni di 5 ore di lezione-;

b) rapporto insegnante/alunno alto (1:46);

c) professori poco preparati;

d) carenza materiale didattico;

e) inadeguatezza delle infrastrutture scolastiche

Problema 2 analfabetismo abbandono e ritardo scolastico

a) fragilità della famiglia con diverse ricadute, non ultima l'aspetto di insufficienza alimentare legata a Maputo più a un problema di "educazione alimentare"

Problema 3 Mancanza di stimoli e interessi allo studio da parte degli adolescenti e dei giovani

- a) Mancanza di spazi per attività ricreative e di convivenza;
b) Carenza di programmi per attività di tempo libero

Problema 4 scarso impatto delle iniziative educative presenti nel quartiere dovuto alla poca sinergia tra iniziative educative scuole dell'obbligo, centri educativi complementari e associazioni della società civile.

Il progetto vuole rispondere ai seguenti bisogni: miglioramento della qualità dell'istruzione e formazione insegnanti, prevenzione dell'abbandono scolastico e dell'analfabetismo, rafforzamento dei servizi socioeducativi extracurricolari, adeguamento delle strutture scolastiche e maggiore coinvolgimento della famiglia e della comunità in ambito educativo.

Strategia e obiettivi

La strategia scelta comprende diverse azioni integrate per rafforzare la partecipazione della comunità locale, migliorare la qualità dell'istruzione e l'institutional building

Per intervenire in modo sostenibile in aree di periferia urbana a basso reddito è fondamentale promuovere la partecipazione attiva dei vari soggetti locali e considerare la vulnerabilità della popolazione.

La strategia partecipativa e inclusiva parte dall'analisi dei bisogni svolta in collaborazione con istituzioni, insegnanti, genitori e associazioni comunitarie, e affronta i problemi emersi con un approccio olistico che tenga conto di tutti i fattori e di tutti gli attori coinvolti nel percorso educativo.

La strategia interviene direttamente sulle cause che compromettono la qualità dell'istruzione primaria nella scuola pilota Unidade 13 (individuata in comune accordo con i partner) e sui fattori che favoriscono la dispersione scolastica e l'analfabetismo nell'intero Distretto di Nhlamankulu, promuovendo un'azione di rafforzamento delle capacità delle istituzioni pubbliche competenti (Municipio e direzione distrettuale) nell'attuale processo di decentramento.

L'obiettivo generale è promuovere l'educazione rafforzando la partecipazione comunitaria nelle aree informali del Municipio di Maputo coinvolte nel PCIT Italia-Mozambico-Brasile, il quale ha avviato un processo di inclusione e coinvolgimento della comunità locale per migliorare la qualità di vita familiare rafforzando la funzione strategica della scolarizzazione primaria.

L'obiettivo specifico del progetto è promuovere la qualità dell'istruzione primaria nel Distretto aumentando l'efficacia dell'insegnamento e migliorando le strutture della scuola pilota Unidade 13.

Numerosi studi dimostrano che l'efficacia di un anno di scolarizzazione primaria di qualità può tradursi in un aumento del PIL fino al 10% e apporta un beneficio per tutti gli indicatori di sviluppo (The role of education quality in Economic growth, WB 2007).

Beneficiari

Situazione sociale, economica, demografica e vulnerabilità popolazione del distretto di Nhlamankulu: 80% ha meno di 40 anni, quasi il 50% da 0 a 20 anni, nel 30% dei casi il capofamiglia è donna, solo il 69% delle case è costruito in muratura con una media di 5 abitanti e con servizi igienici in comune nel 50% delle famiglie. Solamente il 12% della popolazione ha un contratto regolare di lavoro e il 46% della popolazione guadagna da 1 a 2 salari minimi (circa 2.500 meticaïs) insufficienti a condurre una vita dignitosa a fronte di una spesa media di 50 meticaïs al mese solo per la dotazione didattica degli alunni di scuola primaria. (Fonte: ricerca AVSI in Chamanculo C)

I beneficiari diretti sono:

N. 1.840 bambini età 6-15 anni che frequentano la scuola Unidade 13 divisi in 36 classi di scuola primaria

E' stata selezionata questa scuola perché l'area circostante sarà coinvolta nei prossimi anni nei lavori di sistemazione urbanistica, e per il recente cambio di direzione con personale giovane e motivato, alcuni dei genitori sono membri attivi delle associazioni comunitarie.

N 120 responsabili pedagogici, insegnanti, educatori dei centri socio educativi e delle 19 scuole primarie del Distretto di cui 40 della scuola Unidade 13 e 10 studenti dell'ultimo anno dell'Università Pedagogica partecipanti ai corsi di formazione umana, civica e morale.

N. 90 insegnanti delle 19 scuole primarie del Distretto (tra cui Unidade 13) partecipanti ai corsi di formazione sul contenuto curricolare e di aggiornamento pedagogico.

N 40 gestori, direttori e amministratori delle 19 scuole primarie del Distretto partecipanti ai corsi di formazione sulla gestione scolastica.

N. 900 bambini delle famiglie più vulnerabili riceveranno aiuti per il successo scolastico in occasione delle visite domiciliari

N. 600 alunni carenti di età 6-15 anni ricevono sostegno allo studio presso centri socio educativi

N. 600 bambini partecipano alle attività extracurricolari

Criteri per identificazione:

- Vulnerabilità famiglia (Peso 40%)
- Ritardo e abbandono scolastico (Peso 40%)
- Numero componenti famiglia (Peso 10%)
- Talento, capacità specifiche, predisposizione (10%)

Genere dei destinatari 65% femmine perché il tasso di abbandono scolastico delle bambine è superiore del 30% a quello dei maschi.

N. 600 bambini e le rispettive famiglie beneficiari di azioni di prevenzione della malnutrizione

Criteri per identificazione in aggiunta ai precedenti

- Stato di malnutrizione (Peso 50%)

N. 5 associazioni comunitarie che promuovono interventi socio educativi e sanitari nel Distretto rafforzate nella collaborazione con i partner

I beneficiari indiretti sono 155.385 abitanti del Distretto di Nhlamankulu

Elementi che attribuiscono valore aggiunto al progetto

Numerose azioni del progetto apportano un valore aggiunto in diversi aspetti che saranno affrontati anche durante la formazione dei formatori:

- 1) Institutional building e maggiori possibilità di incidere sulle politiche educative di Maputo in un momento in cui si sta attuando il processo di decentramento della scuola primaria dal Ministero dell'Istruzione (MINED) ai Municipi (A1 e A2)
- 2) Maggiore consapevolezza del ruolo che la scuola può assumere in rapporto alle famiglie e al territorio. Questa innovazione consiste in un'iniziativa stabile di informazione e comunicazione (A5.2) per favorire sinergie tra i diversi attori (scuola/centro socio-educativi/istituzioni pubbliche/famiglie vulnerabili) e promuovere la cittadinanza.
- 3) Miglioramento prevenzione sanitaria e monitoraggio fattori di crescita bambini vulnerabili che ricevono educazione e supporto nutrizionale presso i centri socio-educativi (A4.2)
- 4) Inclusione della comunità e sviluppo del rapporto delle associazioni comunitarie con le istituzioni pubbliche grazie alla sinergia con il PCIT di trasferimento di best practices internazionali per il miglioramento della qualità di vita in contesti urbani degradati (A.5)
- 5) Uguaglianza di genere e pari opportunità: il 65% dei beneficiari sarà di genere femminile perché le bambine (6-15 anni) sono maggiormente colpite da fenomeni di dispersione scolastica anche a causa delle gravidanze precoci, inoltre la diffusa assenza della figura maschile aumenta la vulnerabilità familiare (A3 e A4)
- 6) Maggiore attenzione di famiglie e associazioni comunitarie alla tutela dell'ambiente con educazione alla raccolta e riciclaggio dei rifiuti, salvaguardia degli spazi pubblici e delle aree verdi (A5.3.)

Partner di progetto

Il progetto consortile sarà realizzato con la ONG CeSviTeM, che fin dal 1987 promuove progetti per l'educazione e la formazione dei giovani in Mozambico e opera direttamente nel Distretto di Nhlamankulu a Maputo.

La controparte locale privata è l'associazione senza scopo di lucro di diritto mozambicano Khandlelo fondata nel 1999 quando alcuni giovani del quartiere Xipamanine a Maputo insieme alla volontaria Maria Grazia Rizzo hanno iniziato ad accogliere bambini in un centro diurno permettendo alle mamme di lavorare e garantire un reddito minimo alla famiglia. Il nome significa "luce della candela", richiamando la speranza in un futuro migliore che vuole alimentare nei giovani. Ora opera a livello nazionale per lo sviluppo integrale della persona in collaborazione con soggetti pubblici e privati, locali e internazionali. Promuove interventi integrati in diversi settori: sanità, sicurezza alimentare, educazione e formazione di bambini, donne e adolescenti a rischio, avvio al lavoro e promozione di piccole imprese, tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Khandlelo gestisce direttamente 3 centri socio-educativi a Maputo (bairro Jeorge Dimitrov, bairro di Laulane e Maria

Grazia Rizzo in Xipamanine) e appoggia altre 6 realtà a nella Provincia di Maputo, a Matola, Gaza e Pemba per un totale di circa 1400 bambini vulnerabili e le loro famiglie accompagnati da educatori e operatori sociali.

Ubicata nel cuore dei barrios la funzionale sede di Khandlelo che dispone di aule attrezzate per la formazione sarà a disposizione per le attività di R2, R3, R4 e R5 è un punto di riferimento per le numerose associazioni comunitarie presenti come: OACD, ASSCODECHA, AMANDLA: associazione comunitaria, Associação dos Salesianos Dom Bosco da Missão José de Lhanguene, MBEU, Fortalecer.

La controparte locale pubblica è l'assessorato all'educazione Municipio di Maputo, che assumerà la gestione delle scuole primarie nel processo di decentramento in atto. Il piano quinquennale del Consiglio Municipale di Maputo e in particolare la priorità n° 9 "Aumentare e allargare l'Accesso all'Educazione e Formazione" e la n° 11 "Valorizzare la donna e i giovani e proteggere gli anziani e i bambini" sono all'origine della sinergia del progetto con la politica e i programmi municipali e governativi nel settore educativo.

Il distretto di Nhlamankulu rappresentato dall'assessore David Cângua, è l'ente territoriale intermedio disponibile a collaborare a questo progetto pilota che potrà essere replicato in altri distretti marginali della Municipalità. Anche la Direzione Distrettuale Educazione e Cultura, da cui dipendono gli insegnanti delle scuole primarie ha già garantito la piena disponibilità per le attività formative.

La facoltà di scienze dell'educazione e psicologia dell'Università pedagogica di Maputo partecipa al progetto attraverso un programma di tirocinio di almeno 10 studenti e collabora alle attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

1.2 MATRICE DEL QUADRO LOGICO

MATRICE DEL QUADRO LOGICO¹

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Promuovere l'educazione rafforzando la partecipazione comunitaria nelle aree informali del Municipio di Maputo coinvolte nel programma di cooperazione tecnica trilaterale Italia-Mozambico-Brasile		- Registri e dati Municipali - Documenti e rapporti programmi internazionali di pianificazione - Ricerca socio-economica comunità Chamanculo C	
Obiettivo Specifico	Migliorare la qualità della scolarizzazione primaria nel Distretto di Nhlamankulu	- Miglioramento della scuola primaria Unidade 13 (1.840 alunni) - Riduzione del 25% del tasso di abbandono e del numero dei ripetenti scuola Unidade 13 - Riduzione del numero dei turni scolastici giornalieri (da 3 a 2) nella scuola Unidade 13 - Rafforzamento servizi extra scolastici per almeno 600 bambini nel distretto - Riduzione del 25% del tasso di analfabetismo nel distretto	- Registri e dati enti scolastici partecipanti - Statistiche educazione scolastica primaria - Rapporti e documenti uffici del Distretto e del Municipio di Maputo; - Rapporti e documenti partners locali	- Partecipazione attiva Municipio di Maputo e istituzioni scolastiche - Mantenimento della scolarizzazione primaria tra le priorità politiche dei diversi livelli di governo e amministrativi - disponibilità alla collaborazione delle istituzioni pubbliche con le organizzazioni della società civile attive nel campo educativo e sociale nel rispetto ed in linea con le normative vigenti
Risultati attesi	R1 Scuola primaria Unidade n 13 di Chamanculo C riqualificata e ampliata	N.2 Assessorati del Municipio di Maputo partecipanti Strutture di 1 scuola primaria adeguate per 1.900 alunni; N 8 nuove aule realizzate per almeno 644 mq di superficie coperta Sala professori e biblioteca ristrutturate e funzionanti Sistemazione del drenaggio del cortile e area esterna della scuola n. 12 interventi di manutenzione e pulizia scuola realizzati Riduzione dell'80% giorni di inagibilità del cortile durante periodo piogge	- Progetto architettonico definitivo e procedure di appalto - Permessi e autorizzazioni opere civili del Municipio di Maputo - relazioni stato avanzamento opere civili e monitoraggio delle spese - Documentazione fotografica opere realizzate	- Efficienza ed efficacia amministrativa del Municipio di Maputo nella realizzazione delle opere civili e urbanistiche collegate - Disponibilità finanziaria Municipio di Maputo a partecipare ai costi - Adesione convinta della popolazione alla realizzazione opere urbanistiche nel bairro Chamanculo - Collaborazione della Direzione scolastica competente

¹ Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il "[Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo](#)", disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_admin_pcm_guidelines_2004_en.pdf.

	<p>R2 Competenze educative e didattiche insegnanti, educatori e operatori scolastici aggiornate</p>	<p>N. 1 Istituzione di formazione accreditata dal Ministero dell'educazione coinvolta</p> <p>N. 6 corsi di aggiornamento svolti per insegnanti e educatori</p> <p>N. 210 insegnanti e educatori formati</p> <p>25% dei 862 insegnanti di scuola primaria del distretto coinvolti</p> <p>19 scuole primarie e centri educativi coinvolti nei corsi d'aggiornamento;</p> <p>N. 40 addetti scolastici formati nell'ambito della gestione finanziaria</p> <p>N. 10 studenti dell'Università Pedagogica futuri insegnanti e/o funzionari del Ministero dell'Educazione coinvolti</p>	<p>- registri ed elenchi nominativi partecipanti alla formazione</p> <p>- relazione preparazione e calendario corsi formazione</p> <p>- tipologia e quantità materiale didattico preparato e distribuito</p> <p>-dati su partecipazione enti scolastici coinvolti</p>	<p>- Collaborazione direzione scolastica e scuole primarie</p> <p>- Collaborazione attiva di insegnanti, educatori e operatori disponibili ad accogliere con apertura e positività proposte e percorsi di formazione individuati</p>	
	<p>R3 Prevenzione della dispersione scolastica e indici alfabetizzazione migliorati</p>	<p>-Riduzione 25% indice di dispersione scolastica e dei ripetenti nel ciclo primario</p> <p>- Incremento 25% tasso di alfabetizzazione bambini in età scolare</p> <p>- N. 900 studenti poveri di scuola primaria ricevono materiale didattico</p> <p>- N. 750 studenti di scuola primaria ricevono divise</p>	<p>- Indicatori generali di scolarizzazione primaria nazionali, distrettuali e scolastici rilevati</p> <p>-Rapporti e statistiche degli enti scolastici coinvolti</p> <p>-Base line dati statistici per monitoraggio progetto</p> <p>-Rapporto avanzamento del progetto</p>	<p>- Rilevazione di dati statistici attendibili e reali da parte delle istituzioni scolastiche</p> <p>- Effettivo e convinto impegno e collaborazione tra insegnanti educatori e operatori sociali dei soggetti coinvolti.</p> <p>-Disponibilità alla collaborazione tra la scuola e le associazioni comunitarie.</p>	
	<p>R4 Servizi socioeducativi complementari alla scuola primaria rafforzati, livello socioeducativo e culturale di 600 bambini innalzato</p>	<p>- numero e tipologie attività extracurricolari promosse dalle associazioni rafforzate (sport, teatro, musica, artigianato, disegno, inglese e informatica)</p> <p>- N. 600 bambini presso i servizi extrascolastici ricevono materiale didattico</p> <p>- Numero e tipo di attrezzature ed equipaggiamenti acquisiti per le associazioni locali</p> <p>N.600 bambini inseriti nel programma nutrizionale</p>	<p>- Elenco associazioni coinvolte</p> <p>-Qualità e quantità delle attività delle associazioni comunitarie coinvolte con numero beneficiari</p> <p>Relazioni di avanzamento del progetto</p> <p>Resoconti e rapporti missioni di verifica</p>	<p>-Impegno delle associazioni locali a contribuire ai costi del progetto</p> <p>- propensione e disponibilità delle associazioni comunitarie al miglioramento della propria efficacia e d'efficienza di gestione</p>	

	R5 Capacità di aggregazione e partecipazione dei genitori e delle associazioni comunitarie accresciuta	<p>-N. 5 organizzazioni della società civile del distretto coinvolte</p> <p>- N. 12 incontri di sensibilizzazione e formazione sulla malnutrizione con 300 genitori</p> <p>- N. 60 focus group e incontri di quartiere con la comunità locale</p> <p>- partecipazione di almeno 2.500 famiglie del distretto</p> <p>- N. 75 rappresentanti popolazione locale coinvolti</p>	<p>-Relazioni attività di sensibilizzazione comunitaria</p> <p>- Elenco e relazioni attività associazioni comunitarie coinvolte</p> <p>- registri incontri con rappresentanti comunità</p> <p>- registri incontri della formazione sulla malnutrizione</p>	<p>-Interesse e disponibilità dei genitori a collaborare con le istituzioni nel percorso educativo dei bambini</p> <p>- Disponibilità alla collaborazione di persone e associazioni comunitarie</p>	
Attività	<p><u>Attività orizzontali di gestione e organizzazione</u></p> <p>Avvio del progetto, Costituzione equipe</p> <p>Base line dati educativi per monitoraggio e valutazione impatto</p> <p><u>Per il risultato 1</u></p> <p>1.1. Elaborazione partecipativa del piano di riqualificazione e ampliamento della scuola e degli spazi comuni (giardino, recinzione, installazioni sportive)</p> <p>1.2 Definizione progetto architettonico e autorizzazioni opere civili</p> <p>1.3 Riqualificazione e ampliamento Scuola primaria Unidad 13</p> <p>1.4 Riqualificazione spazi esterni della scuola primaria per il tempo libero e convivenza della comunità.</p> <p><u>Per il risultato 2</u></p> <p>2.1. N 3 Corsi di formazione umana, civica e morale per n. 120 operatori sociali e insegnanti dell'Unità 13 e di altre scuole del distretto</p> <p>2.2. N 3 Corsi di formazione sul contenuto curricolare con istituzioni autorizzate dal MINED per n. 90 insegnanti dell'Unità 13 e di altre scuole del distretto</p> <p>2.3 N. 2 corsi di gestione finanziaria per n. 40 gestori scolastici</p>	<p>Risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Risorse Umane • 2 Viaggi e rimborsi • 3 Terreni, opere, attrezzature, forniture • 4 Servizi esterni • 5 Fondi di donazione, rotazioni e microcredito • 6 Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco • 7 Altro • Spese generali <p>Totale</p>	<p>Costi:</p> <p>560.099,00</p> <p>12.300,00</p> <p>713.033,60</p> <p>23.400,00</p> <p>0,00</p> <p>2.200,00</p> <p>0,00</p> <p>157.323,91</p> <p><u>1.468.356,51</u></p>		

	<p><u>Per il risultato 3</u></p> <p>3.1 Accompagnamento e supporto con materiale scolastico ai bambini delle famiglie più vulnerabili</p> <p>3.2 Sostegno allo studio e supporto scolastico per gli alunni più carenti</p> <p>3.3 Analisi delle cause e formazione per la prevenzione dei principali fattori di rischio della dispersione scolastica</p> <p><u>Per il risultato 4</u></p> <p>4.1 Promozione attività extracurricolari (sport, teatro, musica, artigianato, inglese e informatica)</p> <p>4.2 Azioni di prevenzione della malnutrizione e di educazione alimentare per le famiglie</p> <p><u>Per il risultato 5</u></p> <p>5.1 Sensibilizzazione genitori, alunni e professori per la pulizia e la manutenzione della scuola e delle attrezzature fornite</p> <p>5.2 Informazione dei genitori e della popolazione attraverso giornalino scolastico del distretto</p> <p>5.3 Prevenzione e educazione sanitaria, ambientale e gestione dei rifiuti</p> <p><u>Monitoraggio e valutazione</u></p> <p>Missioni di verifica dall'Italia</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione indicatori</p> <p>Stati di avanzamento e Relazione finale</p> <p>Valutazione impatto e sistematizzazione</p>				
				<p>Precondizioni:</p> <p>Appoggio Municipio di Maputo</p> <p>Complementarietà con i programmi di pianificazione urbanistica</p> <p>Stabilità politica, sociale ed economica del paese e dell'area di intervento.</p>	

1.3 RISULTATI ATTESI E ATTIVITA' PREVISTE

Coerenza delle attività previste per ciascun risultato con gli obiettivi del progetto:

R1 l'adeguamento delle strutture scolastiche permette di ridurre il numero di alunni per classe e aumenta le possibilità di apprendimento;

R2 la formazione di insegnanti ed educatori ne aumenta la consapevolezza del proprio valore come persona e del proprio ruolo, focalizzando la relazione tra docente e studente sulle metodologie dell'insegnamento dei curricula già stabiliti;

R3 il supporto diretto ai bambini e alle famiglie anche attraverso materiale didattico è uno strumento per favorire l'accesso alla scuola e per ridurre l'analfabetismo;

R4 il sostegno ai servizi complementari alla scuola e alle attività extracurricolari rafforza il ruolo e la partecipazione delle associazioni comunitarie che li promuovono;

R5 informazione e sensibilizzazione favoriscono il coinvolgimento delle famiglie e della popolazione.

R1 Scuola primaria Chamanchulo C riqualificata e ampliata.

L'ampliamento della scuola primaria Unidade 13 permetterà di migliorarne l'accoglienza e di ridurre da 3 a 2 i turni di lezione per i 1.900 bambini frequentanti, favorendo l'aumento di 1 ora e mezza di lezione (da poco più di 3 ore a 4 ore e mezza giornaliere), l'incremento del tasso di scolarizzazione e la riduzione degli indici di abbandono scolastico.

A1.1 Elaborazione partecipativa del piano di riqualificazione e ampliamento della scuola e degli spazi comuni (giardino, recinzione, installazioni sportive), in comune accordo con le istituzioni competenti, la direzione scolastica, genitori e associazioni comunitarie attraverso focus group e incontri.

A1.2 Definizione progetto architettonico e autorizzazione opere civili con l'ausilio di personale tecnico (es Architetto e Ingegnere direzione lavori) si prevede di utilizzare i progetti architettonici standard in uso dalle competenti autorità (Municipio) che hanno già dato assenso di massima.

A1.3 Riqualificazione e ampliamento Scuola primaria Unidade 13. La realizzazione di un nuovo blocco di 8 aule per una superficie di 644 m² e la ristrutturazione di locali esistenti (servizi igienici, biblioteca, aula professori) saranno affidati da AVSI in appalto a corpo a una locale impresa di costruzioni.

A1.4 Riqualificazione spazi esterni della scuola primaria per il tempo libero e convivenza della comunità con installazioni sportive (campo polivalente per calcetto, volley e basket) e opere di drenaggio acque piovane per il miglioramento delle condizioni igieniche e ambientali del cortile che spesso durante la stagione delle piogge non è agibile.

R2 Competenze educative e didattiche insegnanti, educatori e operatori scolastici aggiornate ed ampliate nel distretto di Nhlamankulu.

Le azioni saranno finalizzate a:

a) Aggiornamento formativo insegnanti e educatori, con materiali didattico-pedagogici di qualità e sperimentazione di metodologie per il successo scolastico dei bambini provenienti da famiglie vulnerabili;

b) Incremento sinergia tra le scuole primarie e altri centri educativi che nel distretto offrono servizi ricreativi e culturali ai bambini, in collaborazione con l'università di Pedagogia di Maputo.

A2.1. N 3 Corsi di formazione umana, civica e morale per n. 120 professori dell'Unità 13 e di altre scuole del distretto

Durante il II anno presso il centro sociale di Khandlelo saranno organizzati 3 corsi di 40 ore per 40 partecipanti per un totale di 120 ore e 120 beneficiari tra responsabili pedagogici, insegnanti, educatori scuole primarie e dei centri socio educativi e alcuni studenti dell'ultimo anno dell'Università Pedagogica.

Principali temi affrontati da formatori esperti: il valore integrale della persona, il lavoro come espressione della persona adulta, la motivazione al lavoro, il ruolo dell'educatore e le condizioni necessarie per il processo di insegnamento e di apprendimento dei bambini vulnerabili.

A 2.2. N 3 Corsi di formazione sul contenuto curriculare e di aggiornamento pedagogico con istituzioni autorizzate dal MINED per n. 90 professori dell'Unità 13 e di altre scuole del distretto

Durante il II e III anno presso il centro sociale Khandlelo saranno organizzati 3 corsi di 40 ore per 30 partecipanti per un totale di 120 ore e 90 insegnanti di scuola primaria (n. 2 corsi per insegnanti dalla 1° alla 5° classe e 1 per quelli della 6° e 7°). I corsi saranno autorizzati e riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione del Mozambico – MINED.

Principali temi affrontati da formatori esperti:

- a) metodologie e strategie per favorire l'apprendimento dei contenuti curriculari delle principali materie di insegnamento;
- b) approccio ai bambini con difficoltà di apprendimento che vivono in un contesto di degrado sociale e ambientale (diagnosi dei problemi e metodologie di intervento)

Ad integrazione dei corsi si prevede un accompagnamento di un consulente pedagogico per incontri sistematici nelle 19 scuole primarie del distretto per rendere operativi i contenuti mediante a) pianificazione dei cambiamenti da introdursi ed elaborazione di piani; b) implementazione dei piani, c) studio di casi.

A 2.3 N. 2 corsi di gestione finanziaria per n. 40 operatori scolastici

Durante il III anno presso il centro sociale Khandlelo saranno organizzati 2 corsi di 60 ore per 20 partecipanti per un totale di 120 ore e 40 organi direttivi e amministrativi delle scuole.

Principali temi affrontati da formatori esperti sono la gestione degli aspetti amministrativi e delle risorse umane, tra cui:

- a) pianificazione, gestione della giornata lavorativa e identificazione delle priorità di medio e lungo termine;
- b) sviluppo di strategie amministrative (pianificazione, budget e controllo) e introduzione di strumenti informatici per la gestione del lavoro quotidiano;
- c) gestione e formazione delle risorse umane: lavoro in equipe: obiettivi, metodologie, aspetti di relazione nelle dinamiche di gruppo, gestione dei conflitti
- d) coinvolgimento della comunità e ricerca di fonti di finanziamento, marketing e fund raising
- e) processo di decentramento della scuola primaria e ruolo del Municipio

R3 Prevenzione della dispersione scolastica e indici alfabetizzazione migliorati.

Le azioni sono finalizzate ad aumentare gli indici di scolarità, rendimento e alfabetizzazione al termine della primaria dei bambini e degli adolescenti dai 6 ai 14 anni, intervenendo sul livello familiare e adeguando il processo di apprendimento.

A3.1 Accompagnamento familiare e supporto con materiale scolastico per 900 bambini delle famiglie più vulnerabili.

Durante i 3 anni di progetto sono previste frequenti e periodiche visite domiciliari da parte dei 4 coordinatori e assistenti sociali dei partner locali con l'obiettivo di accompagnare le famiglie più vulnerabili nel loro compito educativo e nel rapporto con i figli, in collaborazione con l'Università Pedagogica. 900 bambini delle famiglie più vulnerabili riceveranno il materiale scolastico e in particolare il libro-quaderno di portoghese ed il libro-quaderno di matematica in uso nella scuola dell'obbligo che spesso viene perso, distrutto o dimenticato dopo pochi giorni dalla sua consegna gratuita a scuola perché i bambini di prima o seconda classe non sono stati educati e responsabilizzati a conservarlo con cura.

A3.2 Sostegno allo studio e supporto scolastico per 600 alunni più carenti.

Corsi di rinforzo nelle principali materie del programma ministeriale (portoghese e matematica) saranno organizzati presso i centri socioeducativi coinvolti in collaborazione con gli studenti dell'Università Pedagogica per aiutare almeno 200 bambini ogni anno nei compiti per casa e nelle attività di ricerca richieste dalla scuola. I corsi sono organizzati durante l'intera giornata quando i bambini non frequentano le lezioni.

Permettere ai bambini con carenze di apprendimento di recuperare le lacune accumulate può ridurre l'indice di ripetizione e di evasione minimizzando il rischio che si demoralizzino e lascino la scuola.

A3.3 Analisi delle cause e formazione per la prevenzione dei principali fattori di rischio della dispersione scolastica

L'equipe di progetto approfondirà questo importante aspetto in preparazione degli interventi formativi per gli operatori sociali, durante le periodiche riunioni di staff e l'analisi di alcuni casi di dispersione scolastica in collaborazione con la scuola e le famiglie.

La famiglia è la prima realtà educativa in cui i bambini crescono, dove la vulnerabilità, la disgregazione e l'assenza delle figure genitoriali impegnate nella battaglia quotidiana per la sopravvivenza possono favorire la dispersione scolastica. Tale analisi permetterà di individuare i casi che necessitano di un sostegno e accompagnamento adeguato.

R4 Servizi complementari alla scuola dell'obbligo rafforzati, livello socio-educativo e culturale di 600 bambini innalzato e condizioni di disagio degli adolescenti ridotte

I centri socio-educativi presenti nel distretto svolgono un importante ruolo complementare alla scuola offrendo proposte educative e ricreative per stimolare e far emergere le reali capacità, attitudini, interessi e la personalità dei bambini accolti durante le ore del giorno che non trascorrono a scuola.

Questa rete complementare di educazione riveste un ruolo decisivo nella rimozione degli ostacoli all'apprendimento e nel miglioramento della qualità del processo di educazione-istruzione dei bambini e degli adolescenti più svantaggiati.

A4.1 Promozione delle attività extracurricolari (sport, teatro, musica, artigianato, inglese e informatica) per 600 bambini e adolescenti

Le diverse attività extracurricolari proposte nei centri socio-educativi sono a) attività “di routine” come disegno e pittura, batik, corso di informatica, inglese, sport; b) Eventi come gite, escursioni, partecipazione a fiere, festa di Natale e del 1° di Giugno.

Hanno l’obiettivo di promuovere l’apprendimento dei bambini in forma dinamica e creativa, offrendo nuove conoscenze ed esperienze e ad appropriarsi dei propri talenti e abilità individuali a partire da stimoli differenti (arte, cultura, sport...). Attraverso attività artistiche, tornei sportivi, gite, corsi manuali i bambini hanno la possibilità di ampliare le proprie conoscenze ed essere introdotti a forme differenti di espressione della persona e alla riscoperta di se stessi, della propria tradizione, in una comparazione continua con il proprio contesto personale, sociale e politico.

A4.2 Azioni di prevenzione della malnutrizione e di educazione alimentare per 600 bambini e rispettive famiglie.

Ad almeno 600 bambini frequentanti i centri socio-educativi sono garantiti due pasti al giorno, (colazione e pranzo o pranzo e merenda) e un monitoraggio costante attraverso il rilievo dell’altezza e del peso almeno due volte all’anno per verificare il processo di crescita.

La malnutrizione nell’età evolutiva è un fenomeno diffuso nei quartieri a basso reddito dovuto a molteplici cause e che può recare gravi danni. Spesso la malnutrizione non è legata alla mancanza di cibo ma alle abitudini alimentari scorrette causate dall’assenza di conoscenze adeguate e dalle pubblicità martellanti dei mass-media che propone alimenti poco completi che purtroppo diventano sostituitivi di una dieta equilibrata.

L’educazione al consumo consiste in incontri periodici con le famiglie a basso potere di acquisto per evidenziare la relazione costo/beneficio dei diversi alimenti, e coinvolgerle in laboratori alimentari (proprietà, trattamento, conservazione dei cibi), promuovendo forme partecipative di gruppi di acquisto di scorte alimentare a prezzi accessibili e insegnare le basilari norme igieniche da considerare anche in caso di acquisto di cibo dai diffusissimi venditori di strada.

R5 Capacità di aggregazione e partecipazione dei genitori e delle associazioni comunitarie accresciuta

Nei prossimi anni il PCTT prevede la realizzazione nel distretto di alcuni interventi di sistemazione urbanistica per migliorare la qualità della vita della popolazione come strade, canali di drenaggio per la raccolta di acque pluviali, raccolta dei rifiuti e tutela ambientale. Sono opportunità uniche per innescare un processo di sviluppo nel quale la popolazione recepisca e consideri propria responsabilità mantenere in efficienza le opere realizzate, evitando ad esempio l’otturazione delle fognature e dei drenaggi a causa dell’abbandono indiscriminato dei rifiuti. La scuola e i partner del progetto rivestono un importante ruolo in questa azione educativa e di coinvolgimento comunitario.

A5.1 Sensibilizzazione genitori, alunni e professori per la pulizia e la manutenzione della scuola e delle attrezzature fornite

Un comitato composto da alunni, genitori, insegnanti e dalla direzione avrà la responsabilità di garantire la manutenzione e pulizia della scuola organizzando almeno 12 eventi nell’arco del progetto per coinvolgere la comunità.

A5.2 Informazione dei genitori e della popolazione attraverso giornalino scolastico del distretto

Con l’aiuto di insegnanti, genitori e rappresentanti delle associazioni comunitarie si vuole realizzare un giornalino dove gli articoli degli alunni affronteranno i problemi del quartiere evidenziando criticità ma anche opportunità, eventi, fatti rilevanti e significativi. Tale pubblicazione vuole diventare uno strumento di informazione e coinvolgimento della popolazione e in prospettiva di dialogo e confronto tra le scuole e le istituzioni che potranno presentare le iniziative nell’ambito del PCTT

A5.3 Prevenzione e educazione sanitaria, ambientale e gestione dei rifiuti

Un progetto scolastico annuale proporrà attività informative nel corso delle lezioni, attività extra-scolastiche e il coinvolgimento in eventi nel quartiere su alcuni temi come a) riciclaggio dei rifiuti; b) preservazione degli spazi pubblici e in modo particolare delle aree verdi c) prevenzione delle malattie legate all’igiene dell’ambiente (colera, malaria)

La scuola dell’obbligo e i centri educativi sono attori che incidono nel quartiere ed hanno la capacità di veicolare informazioni. Per le famiglie più vulnerabili si prevede la fornitura di materiali di consumo per il trattamento dei rifiuti: contenitori, scope e pale.

1.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Organizzazione operativa

Al consorzio delle due ONG promotrici AVSI e CeSviTeM e al partner locale KHANDLELO compete la responsabilità ultima, la gestione amministrativa e contabile, il coordinamento, la programmazione e il monitoraggio del progetto; a tale scopo sarà costituita una Commissione Direttiva composta su base paritetica tra le parti che si riunirà con cadenza periodica anche con conferenze a distanza.

In Mozambico sarà costituito un Comitato di progetto composto dall'espatriato selezionato con funzione di capo progetto, dal coordinatore pedagogico e dell'area sociale/comunitaria, un cooperante AVSI e da un rappresentante per ciascuno dei soggetti coinvolti: CeSviTeM, Khandlelo, associazioni comunitarie, Distretto di Nhlamankulu, segreteria dell'Educazione del Municipio e Università Pedagogica di Maputo.

Il comitato di progetto si riunirà una volta ogni 4 mesi con la responsabilità di: a) formulare, monitorare e correggere i piani operativi annuali b) promuovere integrazioni e sinergie con progetti e attività di enti ed istituzioni c) raccogliere dati e indicatori per monitoraggio e valutazione.

Le attività previste nel piano operativo annuale saranno implementate dallo staff di progetto, secondo la seguente ripartizione di funzioni e responsabilità tra i soggetti coinvolti:

- ONG AVSI coordina tutte le attività e la selezione del personale italiano e locale, responsabile gestione amministrativa, monitoraggio e rendicontazione. Dispone di una sede stabile in Maputo nel Distretto (bairro Chamanculo) e di 15 unità di personale con esperienza e in rapporto diretto con partner locali
- ONG CeSviTeM partecipa al coordinamento e attività per R3 (prevenzione dispersione scolastica) e R4 (Servizi complementari alla scuola). Sta avviando un centro socioeducativo nel Distretto (bairro Xipamanine) e ha personale locale con esperienza in rapporto diretto con associazioni comunitarie e famiglie.
- Partner locale Khandlelo partecipa al coordinamento e attività R3, R4 con personale locale. Mette a disposizione strutture per segreteria di progetto e aule per R2 (formazione insegnanti e operatori sociali) presso il centro socioeducativo Maria Grazia Rizzo. Considerato il suo coinvolgimento nel PCTT sarà uno dei principali attori per R5 (aggregazione e partecipazione dei genitori e delle associazioni comunitarie).
- Assessorato alla Pubblica Istruzione Municipio di Maputo in collaborazione con la direzione di educazione e cultura del distretto di Nhlamankulu e il responsabile della scuola primaria dell'Unidade 13: definizione e implementazione attività R1 (adeguamento e ampliamento della scuola); definizione competenze educative e didattiche degli insegnanti per R2. Un altro organo del Municipio di Maputo coinvolto sarà l'assessorato allo sviluppo Urbano e Ambientale responsabile per il PCTT, allo scopo di individuare azioni comuni e sinergiche (es. per R1 fognie e canali di scolo della scuola).
- Università Statale di Pedagogia di Maputo coinvolta per R2 nella realizzazione dei corsi di aggiornamento insegnanti scuola primaria e operatori centri socio educativi del distretto, nel tirocinio di 10 laureandi per verificare la metodologia, documentare l'esperienza nelle scuole primarie, favorire la replicabilità e sostenibilità del miglioramento della qualità dell'educazione.

Aspetti metodologici

- **Centralità della persona:** approccio olistico verso i gruppi beneficiari con azioni integrate sui bisogni considerati e i diritti umani elementari (es. diritto all'istruzione di qualità, sicurezza alimentare) incidendo alla base della piramide, in modo particolare per bambini e famiglie vulnerabili, nella quali la donna è un riferimento centrale (Gender Equality Approach - Human Rights Based Approach)
- **Partire dal positivo:** valorizzare ciò che le persone e le associazioni comunitarie hanno costruito (storia, relazioni, tessuto sociale) e i servizi esistenti (scuole pubbliche e centri socio-educativi privati) per favorire la consapevolezza di una responsabilità e non di una dipendenza da aiuti esterni. Stimolare capacità, creatività e dunque la cittadinanza responsabile per rafforzare le iniziative presenti nel quartiere (Community Based Approach) e promuovere un'educazione di qualità
- **Fare con: un approccio partecipativo fin dall'origine del progetto coinvolgendo istituzioni pubbliche e private.** Il progetto nasce dal desiderio delle famiglie e della comunità di migliorare il processo educativo e

risponde alla necessità delle istituzioni di rafforzare i servizi scolastici nel processo di decentramento.

- **Partnership:** il ruolo delle ONG e del partner locale favorisce la creazione di relazioni e sinergie tra associazioni comunitarie e autorità locali e apre alla possibilità di utilizzare altre risorse aggiuntive (ad esempio risorse disponibili per interventi puntuali del “Programma Trilaterale”). Il progetto rimane aperto a ulteriori partnership.
- **Sviluppo dei corpi intermedi e sussidiarietà.** Le azioni e in particolare R5 rafforzano direttamente corpi sociali intermedi e un tessuto sociale ricco di corresponsabilità secondo il diritto di ogni persona alla libertà di associazione e di intrapresa. La *capacity building* dei partner locali ha rappresentato negli ultimi anni uno dei principali obiettivi di AVSI in Mozambico.
- **“Last Mile Approach”:** sulla base metodologica dell’“ultimo miglio”, si vuole favorire l’integrazione nella dinamica socio-educativa dei bambini e delle persone più vulnerabili aumentandone le opportunità di inclusione sociale.

Monitoraggio, valutazione, previsione e gestione del rischio

Definizione degli indicatori e delle fonti di verifica (Baseline)

In fase di avvio sarà preparato un piano operativo sulla base del cronogramma e del QL, da utilizzare come strumento di monitoraggio e di valutazione che dettaglia le attività da compiere, le fonti degli indicatori e i metodi di raccolta e gestione delle informazioni, i tempi e le responsabilità dei soggetti coinvolti e gli aspetti finanziari.

Nelle fasi iniziali sarà eseguito uno studio per verificare gli indicatori di monitoraggio e valutazione e fornire la baseline, ovvero i valori di partenza quantitativi e qualitativi su cui parametrare le successive rilevazioni.

Monitoraggio. Nel corso dell’intervento, saranno effettuati regolari monitoraggi in itinere per la verifica dello stato di avanzamento delle attività con rapporti forniti alla Commissione Direttiva dal Comitato e dall’equipe di progetto in loco.

Il monitoraggio verifica la corrispondenza tra le attività effettivamente realizzate e quelle previste, per gli aspetti economico – finanziari l’ufficio di coordinamento in Italia riceve mensilmente la lista delle spese in relazione alle attività svolte come previsto nel manuale di gestione amministrativo in uso presso AVSI.

Valutazione.

La valutazione in itinere avverrà in occasione della missione annuale dei responsabili ONG AVSI per analizzare il grado di raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del progetto al fine di proporre eventuali aggiustamenti, favorire la sostenibilità del progetto e condividere l’esperienza in funzione della replicabilità.

Al termine del progetto sarà realizzata una valutazione di impatto anche in relazione alle politiche del Municipio nel settore educativo.

I principali rischi e le misure adottate sono:

Fattore ambientale: durante la stagione delle piogge da novembre a febbraio il quartiere si allaga regolarmente e i lavori di sistemazione della scuola possono subire rallentamenti. La riduzione del rischio avviene tramite un equipaggiamento con mezzi di trasporto 4x4 ruote motrici e una richiesta al Municipio di dare priorità ai lavori urbanistici (sistemazione strade e fogne di scarico) nell’area circostante la scuola.

Fattore politico e sicurezza: le recenti elezioni municipali (2013) e quelle politiche e Presidenziali (ottobre 2014), dovrebbero garantire una stabilità per i prossimi 3-4 anni, l’approccio partecipativo e inclusivo della comunità ha lo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla diffusa criminalità nel quartiere diminuendo anche il pericolo per la sicurezza del personale. Il personale impiegato dovrà rispettare le norme di sicurezza AVSI (rif ampe 16)

Fattore sociale i beneficiari per vari motivi (lavoro minorile, sfiducia e scarsa motivazione) potrebbero abbandonare il percorso proposto, per questo l’accompagnamento degli assistenti sociali comprende erogazioni di beni e servizi a sostegno della scolarizzazione dei bambini delle famiglie più vulnerabili e il rimborso delle spese di vitto e trasporto per gli insegnanti partecipanti alla formazione.

1.5 CRONOGRAMMA

e rispettive famiglie	Scuola Unidade 13													
Risultato atteso 5 Capacità di aggregazione e partecipazione dei genitori e delle associazioni comunitarie accresciuta														
Attività 5.1 Sensibilizzazione genitori, alunni e professori per la pulizia e la manutenzione della scuola e delle attrezzature fornite														AVSI, Khandlelo, Scuole e associazioni del Distretto, Municipio di Maputo
Attività 5.2 Informazione dei genitori e della popolazione attraverso giornalino scolastico del distretto														AVSI, Khandlelo, Scuole e associazioni del Distretto, Municipio di Maputo
Attività 5.3 Prevenzione e educazione sanitaria, ambientale e gestione dei rifiuti														AVSI, Khandlelo, Scuole e associazioni del Distretto, Municipio di Maputo
Attività ricorrenti e conclusive														
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA)														AVSI con gli altri Partners
Visite di monitoraggio dalla sede italiana														AVSI
Baseline, Elaborazione indicatori e valutazione														AVSI, Università di Pedagogia Maputo -
Sistematizzazione del progetto														AVSI, Università di Pedagogia Maputo -
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio														AVSI con gli altri Partners
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale														AVSI, CESVITEM, Khandlelo, Municipio di Maputo
Passaggio di consegne alla controparte locale (<i>hand over</i>)														AVSI con gli altri Partners
Auto valutazione finale														AVSI, CESVITEM, Khandlelo, Municipio di Maputo
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l' <i>hand over</i> e chiusura del progetto														AVSI, CESVITEM, Khandlelo, Municipio di Maputo

1.6 SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità

Principali aspetti di sostenibilità dei risultati:

- a) il progetto non crea nuove iniziative calate dall'alto, ma rafforza servizi pubblici e privati esistenti per il successo della scolarizzazione primaria nel distretto e nella città, in collaborazione con partner pubblici e privati che desiderano migliorarne l'efficacia e l'efficienza per avere un maggiore impatto sinergico sulla comunità e in particolare su bambini e famiglie vulnerabili.
- b) la metodologia partecipativa fin dall'origine del progetto favorisce un ruolo attivo, responsabile e protagonista di tutti gli stakeholders

Sostenibilità a livello finanziario. Al termine del progetto non sono richieste risorse aggiuntive per proseguire le attività. Ad esempio la riqualificazione e l'ampliamento della scuola Unidade 13 non richiede l'assunzione di nuovi insegnanti da parte del Municipio di Maputo, il passaggio da 3 a 2 turni scolastici giornalieri permetterà di diminuire il rapporto insegnante/alunni per classe.

I costi di materiale didattico, divise, alimenti e attività sportive a favore dei piccoli beneficiari saranno garantiti da interventi di sostegno a distanza promossi dalle ONG italiane, da risorse dei partner locali, da una graduale compartecipazione alla spesa delle famiglie e da progetti di responsabilità sociale delle numerose imprese anche italiane presenti a Maputo. Nel medio-lungo periodo l'investimento nella qualità dell'educazione migliorerà le condizioni economiche della comunità.

Sostenibilità a livello istituzionale:

- a) A seguito dei decreti 33/2006 e 46/2011 il Sistema Nacional de Educação (SNE) ha avviato il processo di decentramento della scuola primaria. Ad oggi sono stati firmati 3 accordi per trasferire la responsabilità dal Governo ai Municipi di Maputo, Matola e Pemba. L'accordo del 21/12/2009 prevede che il Municipio di Maputo assuma la gestione di 150 scuole primarie, tra cui la Unidade 13 e le altre presenti nel distretto, e di 5.790 addetti scolastici (4.528 docenti e 1.262 funzionari) con le risorse finanziarie che saranno trasferite dal Governo.
- b) I corsi di aggiornamento e formazione degli insegnanti, educatori sociali e gestori di scuole sono un investimento in capitale umano che favorisce il rafforzamento delle istituzioni di appartenenza. In caso di valutazione positiva dei risultati della formazione, il ruolo dell'Università Statale di Pedagogia e dell'Assessorato all'Educazione di Maputo permetterà la sua prosecuzione.
- c) L'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi dei centri educativi sono aspetti incentivati e attentamente monitorati nel corso del progetto per migliorare le competenze e le capacità di gestione autonoma dei partner e delle associazioni comunitarie locali.

Sostenibilità a livello politico

Il progetto si inserisce in un definito quadro legislativo e di chiara volontà politica dell'amministrazione Municipale di Maputo di migliorare le condizioni di vita della popolazione dei quartieri marginali e investire nei servizi educativi e scolastici:

- a) processo di decentramento della scuola primaria dallo Stato al Municipio e necessità di azione specifica di Institutional building
- b) sinergie con il programma trilaterale e ProMaputo per la definizione di una metodologia integrata tra l'aspetto socio-educativo e quello urbanistico per l'inclusione delle aree informali, incentivando una normativa attenta ai problemi affrontati dal progetto.

Sostenibilità a livello ambientale grazie alle attività di educazione familiare e comunitaria per la gestione dei rifiuti (R5) e dal miglioramento della struttura scolastica.

Replicabilità

Il decentramento della gestione della scolarizzazione primaria e la promozione della qualità dell'insegnamento stenta a decollare per la limitata esperienza del Municipio. Il progetto si configura come un'esperienza pilota nell'ambito delle politiche educative del Municipio che potrà essere di valido aiuto per la gestione delle altre 19 scuole primarie del Distretto e delle complessive 150 della città.

La collaborazione con l'università pedagogica attraverso gli indicatori e i dati raccolti durante le esperienze di stage degli studenti presso le scuole e i centri, permetterà di valutare l'impatto del coinvolgimento di figure professionali specifiche

nella scuola primaria e del ruolo delle organizzazioni comunitarie sulla qualità dell'educazione.

Attualmente gli insegnanti della scuola primaria sono abilitati con un diploma di scuola superiore ma spesso non hanno competenze specifiche e professionalità adeguate per affrontare le numerose problematiche: elevato numero di bambini per classe, problemi specifici di apprendimento, famiglie carenti da accompagnare, etc..

La direttrice del corso di Psicologia Educativa è molto interessata a questo progetto pilota; in caso di una valutazione positiva sarà possibile favorire la replicabilità della metodologia proposta in altre scuole, e come effetto moltiplicatore incrementare il numero di insegnanti adeguatamente formati e competenti e favorire il coinvolgimento sistematico nella scuola primaria di altre figure professionali come gli assistenti sociali.

1.7 COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

La comunicazione e il dialogo con i destinatari è un'aspetto trasversale nel progetto considerato nella A1.1. e sviluppato nei focus group e nelle riunioni con i rappresentanti delle principali associazioni comunitarie del distretto per il R5.

Uno strumento importante sarà il giornalino scolastico del distretto (A.5.2.) che permetterà di coinvolgere un elevato numero di famiglie e di realtà comunitarie del distretto e che costituisce un elemento innovativo nel contesto locale.

Nella fase iniziale di tutti i corsi di formazione per insegnanti e operatori sociali di R2 si prevede una adeguata presentazione audiovisiva del progetto che sarà utilizzata anche negli incontri con le famiglie e le associazioni comunitarie

Nel veicolo a servizio del progetto assegnato al partner locale Khandlelo un cartello con logo e scritta "fornito con il contributo della cooperazione italiana allo sviluppo" in lingua italiana e portoghese

Tutti i partner, i destinatari e gli altri soggetti coinvolti saranno informati sul ruolo di donatore istituzionale del Ministero degli Affari Esteri Italiano e sugli elementi principali del progetto.

La comunicazione informale con i beneficiari indiretti sarà favorita dalle numerose associazioni comunitarie operanti nel Distretto che si prevede di coinvolgere come OACD, ASSCODECHA (già partner di progetti con Regione Emilia Romagna), AMANDLA, Associação dos Salesianos Dom Bosco da Missão José de Lhanguene (specializzati in corsi di formazione professionale e avvio al lavoro), Fortalecer (con sede in Rua de Mucumburra n° 387, promuove anche la microimpresa e il sostegno a bambini e donne vulnerabili), MBEU (con sede in Rua de Saraiva e fondata nel 2014 conta circa 2000 associati tra i lavoratori del bairro Chamanculo collabora con AVSI nel progetto di diffusione dei forni efficienti presso le case di 400 famiglie) (cfr catasto delle associazioni)

Saranno seguite le linee guida sulla comunicazione e la visibilità della DGCS in ciascun intervento e nei seguenti strumenti:

Cartello durante i lavori di ampliamento e targa commemorativa presso le nuove aule e nello spazio polivalente esterno della scuola Unidade 13

Documentazione fotografica, attività e risultati raggiunti periodicamente pubblicati sul sito web di Avsi Mozambico già online all'indirizzo <http://mocambique.avsi.org>

Tutti gli eventi pubblici e le conferenze stampa con gli stakeholder locali saranno concordati con la locale UTL di Maputo.

La comunicazione in Italia sarà curata dall'Ufficio stampa della ONG attraverso la newsletter settimanale di AVSI e il periodico "Buone Notizie" che complessivamente raggiungono fino a 400.000 persone e gruppi in tutte le regioni italiane. Saranno individuate forme di collaborazione per la comunicazione con gli strumenti disponibili della ONG CeSviTeM

1.8 PIANO FINANZIARIO

Risorse umane, fisiche e finanziarie

A0.1 L'equipe di coordinamento sarà costituita da 1 espatriato (per 35 mesi, con funzione di capoprogetto, fascia B), un coordinatore locale, due esperti (uno per attività pedagogiche l'altro attività socio economiche) oltre che a un contabile e logista. Si acquisteranno le attrezzature, un'automobile e i beni di consumo necessari. L'ufficio del progetto sarà presso il centro educativo Maria Grazia Rizzo dell'associazione Khandlelo (controparte). Totale 421.561,00 €

Per il Risultato 1

A1.1 Le attività saranno realizzate dalla equipe di progetto.

A1.2 Sarà impiegato un architetto per l'elaborazione del progetto esecutivo e preparazione della gara per la realizzazione opere civili, il medesimo seguirà la realizzazione attività A1.3 e A.1.4. Totale 19.400,00 €

A1.3 Ampliamento della scuola per 644 m², l'opera verrà realizzata mediante contrattazione di una impresa di costruzione, al termine dei lavori è previsto il collaudo. Verrà acquistato l'arredamento per le sale di aule oltre che a delle attrezzature informatiche per la scuola (fotocopiatrice, computer, ecc.). Totale 383.031 €

A1.4 Riqualficazione dell'area esterna per attività ricreative sarà realizzata dalla stessa impresa incaricata dell'ampliamento della scuola, e si acquisteranno delle attrezzature sportive come da preventivi. Totale 19.650,00 €

Per il Risultato 2

A2.1 Formazione educatori (3 corsi di 40 ore per 40 partecipanti/corso). Verrà contrattato un consulente, (preparazione, realizzazione e valutazione) del corso per un totale di 150 ore a 25 €/ora. E' previsto l'acquisto del materiale didattico, buoni pasti e rimborso trasporto. Il corso verrà realizzato nel centro educativo Khandlelo. Totale 10.897,69 €

A2.2 Aggiornamento Insegnati (3 corsi di 40 ore per 30 partecipanti per un totale di 120). Verrà contrattato un consulente, (preparazione, realizzazione e valutazione). Previsto l'acquisto del materiale didattico, buoni pasti e rimborso trasporto partecipanti. Il corso verrà realizzato nel centro educativo Khandlelo. E' previsto l'accompagnamento post-corso attraverso la consulenza di un pedagogo che realizzerà momenti di lavoro nelle singole scuole (40 incontri x 5 ore ciascuno tra preparazione, realizzazione e report) Totale 16.937,69 €

A2.3 Formazione gestori/amministratori: (2 corsi di 60 ore per 20 partecipanti). Verrà contrattato un consulente, (preparazione, realizzazione e valutazione) del corso per un totale di 150 ore a 25 €/ora. E' previsto l'acquisto del materiale didattico, buoni pasti e rimborso trasporto. Il corso verrà realizzato nel centro educativo Khandlelo

Per il Risultato 3

A3.1 Sostegno a 900 bambini (300 alunni x 3 anni) attraverso accompagnamento realizzato da due assistenti sociali, uno di Khandlelo e l'altro di CeSviTeM), contributo per acquisto:

a) 900 materiale scolastico/cancelleria,

b) 1.200 libri e quaderni,

c) 750 divise scolastiche (250 alunni x 3 anni) e

d) 630 zanzariere trattate per le famiglie degli alunni. . Totale 101.254,32 €

A3.2 Corsi di sostegno scolastico per 600 alunni (200 alunni x 3 anni) verranno contrattati 3 insegnanti per 30 mesi (a carico della controparte. A partire dal secondo anno verrà realizzato un lavoro didattico intensivo coinvolgendo e due consulenti logopedisti per un totale di 20 mesi ciascuno, e 10 studenti dell'Università di Pedagogia di Maputo. Totale 101.160,00 €

A3.1 Le attività verranno realizzate dall'equipe A1.1; A3.1 e A3.2.

Per il Risultato 4

A.4.1 le attività ricreative per 600 bambini (200 bambini x 3 anni) coinvolgerà le seguenti risorse umane:

a) N. 2 allenatori sportivi x 384 giorni ciascuno (primo anno 64 gg, secondo e terzo 160 gg);

b) 4 insegnanti (belle arti, informatica, teatro, musica) per un totale di 192 giorni ciascuno (primo anno 32 gg, secondo e terzo anno 80gg.), per gli insegnanti è previsto un rimborso spese per il trasporto.

Acquisto di materiale didattico e tenute sportive per i tornei. Le attività si svolgeranno nella scuola, centri socio educativi di Khandlelo e CeSviTeM. Totale 71.775,69 €

4.2 Contrattazione di un nutrizionista in collaborazione con il personale per A3.1, A3.2, A.4.1. A N 600 bambini (200 x 3 anni) che frequenteranno i centri educativi complementari verrà garantito almeno un pasto al giorno . Totale 55.290,08€

Per il Risultato 5

A5.1 Personale attività A0.1, A3.1, A3.2, A.4.1 oltre ai genitori degli alunni. Tuttavia è previsto l'acquisto di piccole

attrezzature per la pulizia delle scuole, materiale di consumo e divulgazione degli eventi. Acquisto del materiale per interventi di manutenzione per la realizzazione di 12 eventi. Totale 13.600,00 €

A5.2 Personale attività A0.1, sono previsti 20 eventi per ogni anno per un totale di 60 eventi, in occasione degli eventi è previsto l'acquisto di materiale di consumo e di alimenti. sono state previste la stampa di 5.000 copie nell'arco dei tre anni. Totale 26.300,00 €

A5.3 Personale attività A0.1,A3.1, A3.2, A.4., acquisto di materiale di divulgazione, consumo e didattico per la realizzazione di 12 eventi . Totale 10.200,00 €

Attività di Monitoraggio e Valutazione

AMV.1 Baseline, elaborazione indicatori: 1 esperto pedagogo per 1 mese inizio progetto e 1 mese terzo anno, esperto di valutazione 2 mesi al terzo anno, oltre al materiale di consumo. Totale 6.600,0 €

AMV.2 Per la sistematizzazione del progetto verranno coinvolti i seguenti esperti a) pedagogo per 3 mesi, esperto attività extra scolastiche/relazione famiglie pe 2 mesi; architetto per 1 mese, esperto internazionale per la replicabilità per 30 giorni compreso viaggi di A/R. Stampa prototipo di manuale in ambito pedagogico/educativo. Tra gli esperti locali si prevede il coinvolgimento dell'Università Pedagogia di Maputo. Totale 20.40,00 €

AMV 3 Missione di verifica, una all'anno di 6 giorni di due responsabili di AVSI x tre anni. (6gg x 2 persone x 3 anni) compreso di viaggio A/R , assicurazione e diaria. Totale 14.700,00 €

Schema di piano finanziario

Si veda il file excel allegato "Piano Finanziario".

Sintesi dei costi a carico

	Totale	Contributo DGCS	ONG		ALTRI
			Monetario	Valorizzato	
TOTALE GENERALE					
1. Risorse umane	560.099,00	297.300,00	182.219,00		80.580,00
2. Viaggi e rimborsi	12.300,00	12.300,00			
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	713.033,60	533.661,32	105.154,00		74.227,28
4. Servizi esterni	23.400,00	19.650,00	3.750,00		
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito					
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	2.200,00	2.200,00			
7. Altro					
8. Spese generali	157.323,91	157.323,91			
TOTALE GENERALE	1.468.356,51	1.022.435,23	291.114,00		154.807,28

2 PRESENTAZIONE ONG PROPONENTE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI ONG

Principali attività

La Fondazione AVSI è una organizzazione non governativa , ONLUS. Nata nel 1972, è coinvolta in oltre 100 progetti di cooperazione in 37 Paesi in via di sviluppo in tutto il mondo in Africa, America Latina e Caraibi , Medio Oriente e Asia. La sua missione è promuovere la dignità della persona attraverso attività di coop. allo sviluppo con particolare attenzione all'educazione. AVSI ha avviato una riflessione sull'esperienza per fare patrimonio delle lezioni apprese, istituendo il Knowledge Center e collaborando con Istituzioni di ricerca per l'approfondimento di tematiche antropologiche e la comprensione dei fenomeni socio-economici secondo una visione basata sulla centralità della persona e il valore del bene comune.

AVSI lavora con 700 partner locali in tutto il mondo (Istituzioni governative, educative, agenzie sanitarie, organizzazioni non governative e organizzazioni religiose); con donatori privati e istituzionali come i comuni, le istituzioni locali, il Governo Italiano, l'Unione Europea, Organismi internazionali, Banche di sviluppo. Principali settori di attività di AVSI sono socio - educativo, sviluppo urbano, sanità, lavoro, agricoltura, sicurezza alimentare e acqua, energia e ambiente, emergenza umanitaria e migrazioni, e più di 4.000.000 sono i beneficiari diretti.

Esperienza pregressa

L'esperienza di AVSI nelle scuole primarie e secondarie in Africa è ampia. Oltre 20.000 bambini e ragazzi vengono raggiunti ogni anno in Mozambico, Burundi, Costa D'Avorio, Kenya, Nigeria, Ruanda, Sud Sudan, Sierra Leone e Uganda. Principali esperienze:

- a) Riabilitazione e costruzioni di scuole e classi, tra il 2006 e il 2012 ben 140 classi in 40 scuole;
- b) accesso alla scuola attraverso il sistema "cash transfer" per almeno 15.000 bambini;
- c) supporto educativo con doposcuola e attività ricreative a beneficio di 15.000 bambini e adolescenti all'anno;
- d) corsi di aggiornamenti educatori e insegnanti con 400 corsi per 21.917 partecipanti negli ultimi 5 anni.

AVSI opera in Mozambico dal 1987 con 36 interventi a Maputo, Macuble, Boane, Massaca, Mavalane, Matola, Pemba con cofinanziamenti UE, Emilia-Romagna e privati.

Dal 1999 collabora con l'associazione Khandlelo, controparte privata del progetto, con interventi nel settore dell'educazione e della formazione professionale beneficiando circa 1.300 bambini all'anno.

Dal 2009 ha personale espatriato a Maputo e nel 2010 è stata registrata e autorizzata dagli organi competenti ad operare direttamente in Mozambico. Nel corso degli ultimi 4 anni ha partecipato attivamente nella realizzazione del PCIT sostenuto dalla Coop. It. fornendo assistenza tecnica al Municipio di Maputo, controparte pubblica del progetto, per elaborare e implementare un piano integrato di sviluppo del quartiere di Chamanchulo C.

Altra significativa esperienza: "Sostegno educativo a minori, adolescenti e famiglie dei sobborghi poveri di Maputo", (2011-2013) cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana con corsi di formazione sulle metodologie di apprendimento nei bambini vulnerabili per 115 operatori dei vari centri socio-educativi.

2.2 PARTENARIATI

(Per progetti consortili) ONG consorziate

Fondato nel 1987, il CeSviTeM(Centro Sviluppo Terzo Mondo) è un'organizzazione non governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. L'associazione è impegnata, attraverso progetti di cooperazione internazionale e di sostegno a distanza, nella promozione dei processi di autosviluppo dei popoli del Sud del mondo, al fine di colmare progressivamente il divario tra il Nord e il Sud del pianeta senza replicare schemi di dipendenza economica, culturale e politica. Per questo l'azione del CeSviTeMè particolarmente concentrata nella promozione del diritto all'istruzione, primo passo per garantire dignità ad ogni singola persona e renderla una risorsa per lo sviluppo della propria comunità.

Il CeSviTeMè attivo in Mozambico fin dalla sua fondazione e dal 2003 è autorizzato dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione mozambicano a operare direttamente nel paese attraverso una propria rappresentanza. Ad oggi, in

collaborazione con numerosi partner nazionali e internazionali, sia pubblici che non governativi, il CeSviTeM, ha realizzato 30 progetti di sviluppo con finanziamenti sia pubblici che privati, localizzati nella città di Maputo e nelle Province di Sofala e Nampula

Riveste un ruolo di coinvolgimento delle associazioni comunitarie nel distretto Nhlamankulu, dove sta realizzando un nuovo centro socio-educativo con fondi privati. Condivide la responsabilità di partecipare alle fasi di coordinamento e monitoraggio del progetto e alle azioni previste nel R3 e R4 dirette ai beneficiari mettendo a disposizione personale competente nella sede di Maputo e di Mirano (VE)

Affiliazioni, partneriati, accreditamenti

AVSI è riconosciuta dal 1973 dal Ministero degli Affari Esteri italiano come Organizzazione non governativa per la cooperazione internazionale (ONG), registrata come Organizzazione Internazionale presso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (USAID); accreditata dal 1996 al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (ECOSOC); accreditata presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia di New York (UNICEF); inserita nella Special List delle organizzazioni non governative dell'Organizzazione Internazionale dell'Onu per il Lavoro di Ginevra (ILO); aderisce a UN Global Compact, iscritta nella lista dell'Agenzia delle Entrate come organizzazione non lucrativa per il 5 per mille, ente accreditato per il Servizio civile.

È associata alla CDO Opere Sociali che, con le sue oltre 1.400 realtà non profit in tutta Italia, offre una grande possibilità di attingere know how per i progetti e i partner nei paesi in cui opera.

AVSI è promotrice di un network di oltre 60 organizzazioni di 19 paesi diversi, ovvero una rete informale di soggetti del privato sociale che in modo sistematico, collaborano per la realizzazione di progetti, per la riflessione comune sulle problematiche dello sviluppo, per condividere metodi ed esperienze..

Dal 2013 è membro di CONCORDE, Piattaforma nazionale italiana delle organizzazioni non governative di sviluppo solidarietà e coop. internazionale.

In Mozambico collabora con la ONG spagnola CESAL, la ONG portoghese VIDA e numerose ONG italiane tra cui GVC e CeSviTeM